

PAVONCELLA

(*Vanellus vanellus*)



(foto internet)

Con l'arrivo dell'autunno i nostri cieli si riempiono di nuovi voli, sono gli uccelli migratori che dal nord Europa si stanno spostando verso sud alla ricerca di siti dove trascorrere l'inverno in attesa di ritornarvi nella successiva primavera per riprodursi.

La Pavoncella, per il lungo ciuffo di penne che sporge dalla nuca che ricorda quello del Pavone, assieme ai Tordi, Colombacci, Pettirossi, tanto per citarne qualcuno, è fra i migratori che in autunno possono animare le nostre se trovano l'ambiente adatto a reperire cibo e qui restano fino all'arrivo dei primi geli.

L'ambiente ricercato dalla Pavoncella è costituito dai prati, meglio se pascoli, umidi ove ricercare insetti, vermi ed altri invertebrati. E' possibile osservarla nell'area compresa tra il rio Torto ed il Chisola, molti anni fa in quest'area vi nidificava (pra moi). Il suo richiamo è simile al rumore che si ottiene facendo vibrare, con il fiato, un filo d'erba trattenuto dai pollici delle mani.

Alle prime luci dell'alba, si possono vedere lunghe file ondulate di questi uccelli, disposti a semi cerchio, che si stanno spostando alla ricerca di un sito dove iniziare a nutrirsi, il movimento delle lunghe ali, dall'estremità arrotondata, mostra alternativamente il bianco delle parti inferiori ed il nero di quelle superiori, questo le rende sicuramente identificabili, così come lo è il continuo richiamarsi che alle nostre orecchie assomiglia un po' al miagolio di un gattino.